LottaOggi

MENSILE DELLA SEZIONE COMUNISTA NOMENTANO
Anno VIII - N. 7 - luglio 1976

Spedizione in abbonamento postale gruppo III (70%) - Una copia L. 100

Oltre 12 milioni di voti per risanare e rinnovare l'Italia

Dal voto del 20 giugno il panorama politico del paese esce profondamente mutato.

La straordinaria avanzata del PCI e più in generale dello schieramento di sinistra esige sostanziali cambiamenti nella direzione del paese.

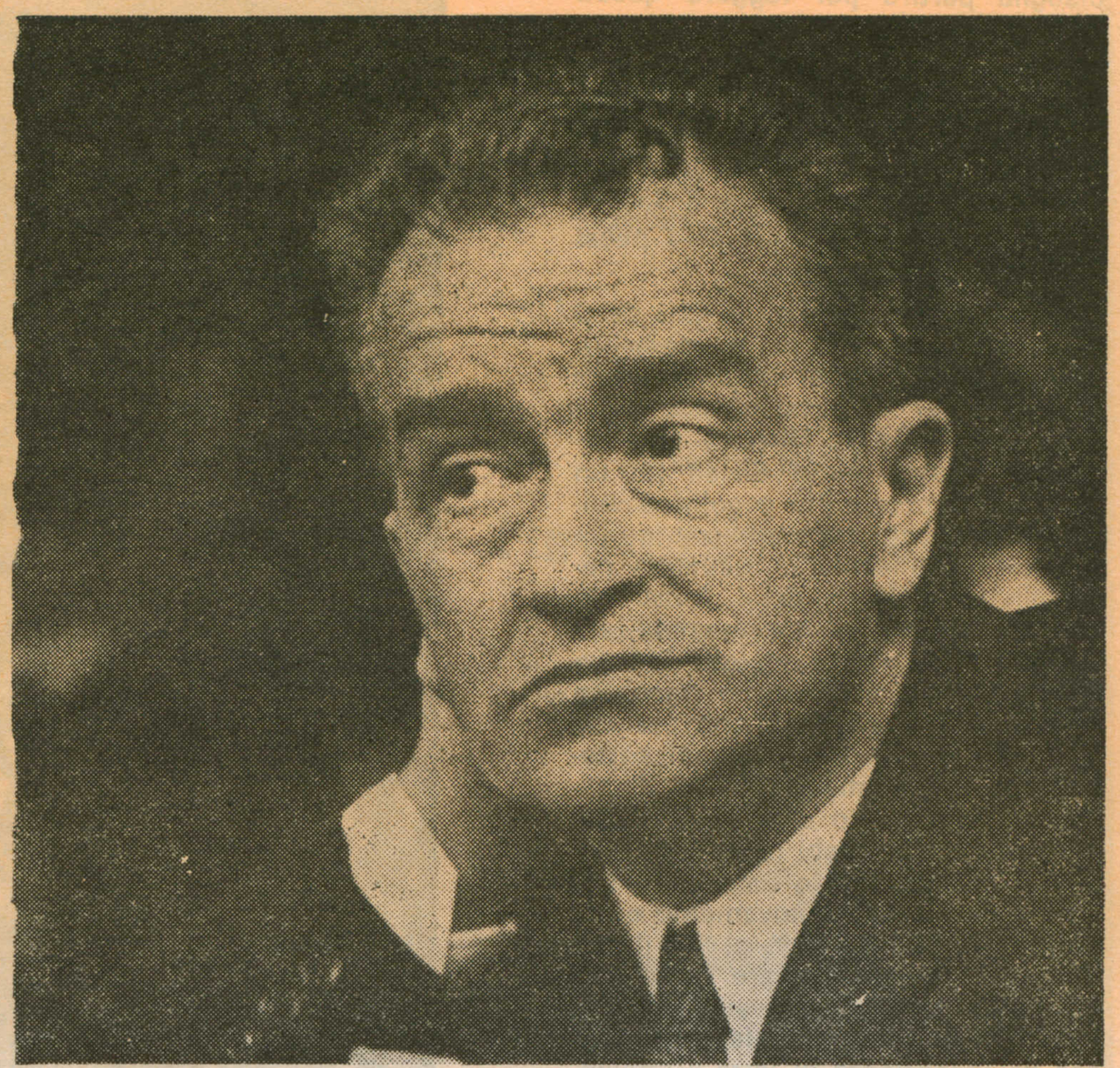
Lo strapotere DC è finito: costretta a scegliere tra la impraticabile linea fanfaniana della contrapposizione frontale e l'abbandono di ogni forma di preclusione a sinistra.

Netta affermazione comunista nella città di Roma ed in provincia.

Anche nel nostro quartiere é confermato il balzo in avanti del 15 giugno.

nelle pagine interne seggio per seggio i risultati del quartiere

Enrico Berlinguer, segretario del Partito Comunista Italiano



Pietro Ingrao, nuovo presidente della Camera dei Deputati

L'accresciuta forza del PCI per governare il Paese

Dopo settimane di previsioni, di sondaggi di opinione, di congetture, finalmente i risultati delle elezioni del 20 giugno sono sotto gli occhi di tutti e sono in questi giorni oggetto di valutazione e di dibattito tra le forze politiche e nel Paese. Siamo ormai abituati, dal referendum del 1974 alle regionali del '75, a dei risultati che danno indicazioni precise, che non lasciano spazio ad interpretazioni buone per tutte le bandiere e ci sembra che tali siano anche i risultati dell'ultima tornata di elezioni politiche ed amministrative dalle quali emergono in modo chiaro alcune indicazioni che vorremmo sottolineare.

Il primo dato che di fatto emerge dai risultati elettorali è il generale spostamento a sinistra che si è concretizzato nel paese, grazie soprattutto all'avanzata del PCI che conferma e supera largamente i risultati, già considerati eccezionali, del 15 giugno del '75 e che supera quella barriera del 30% che solo pochi anni fa sembrava a molti inarrivabile, attestandosi sul 34,4 % e conquistando 48 deputati e 22 senatori in più rispetto alla passata legislatura. Risultato tanto più importante in quanto conferma e supera, a un anno da quella data ed in una consultazione politica, quel risultato del 15 giugno '75 che è stato frutto e causa di un processo di rinnovamento che pervade il paese e che da queste elezioni esce ancor più rafforzato. Un successo costruito giorno per giorno, che nasce da un legame profondo del PCI con le forze più vive e sane del paese, da una proposta politica che, dopo queste elezioni, appare sempre di più l'unica proposta capace di affrontare i gravissimi problemi che ci troviamo di fronte e che richiedono un intervento immediato da parte di un governo che abbia l'autorità politica e morale necessaria per affrontare una situazione così grave. Da questo dato bisogna partire per *leggere* questi risultati, per cogliere fino in fondo la richiesta di rinnovamento che viene dal paese. E la portata di questo processo appare tanto più grande perché, per la prima volta, coinvolge tutto il paese, il Nord come il Sud, le grandi città industriali come i paesi contadini del meridione.

E' stato sottolineato da più parti come sia questo il reale elemento di novità di queste elezioni, l'aver superato per la prima volta nella storia dell'Italia la barriera che vedeva il nostro paese diviso tra un centro-nord progredito e politicamente avanzato ed un meridione sottoproletario, sensibile al richiamo paternalistico-mafioso delle forze più conservatrici se non apertamente reazionarie della nostra società. Ebbene questa volta il sud non ha rinnovato la sua fiducia a coloro che per decenni lo hanno mantenuto nel sottosviluppo, nella miseria, nella disperazione. Ha saputo dire no ai Gava, ai Lauro, ai « boia chi molla » di Reggio; il sud tutt'intero ha saputo trovare la strada del rinnovamento e del progresso. Con il 31,4% al PCI il meridione ha saputo gettare le basi di un processo di rinnovamento che appare ormai inarrestabile, e che nasce dall'esperienza di lotta al malgoverno, di svolta democratica che anche il Mezzogiorno ha vissuto in questi anni. Valga per tutti l'esempio più noto, quello di Napoli. Sono bastati pochi mesi di una nuova gestione della cosa pubblica non più asservita alla speculazione e alla camorra per portare al risultato clamoroso del PCI che ha conquistato il 41 per cento dei voti con un aumento del 13% rispetto al '72, e di ben il 5,5% rispetto al 1975.

Un successo quindi generalizzato, dal meridione alle regioni rosse, che vedono ulteriormente accrescersi il consenso al PCI, a Roma in cui il PCI si conferma primo partito e che, dopo questa tornata di elezioni amministrative, vede prospettarsi finalmente la possibilità di sbloccare una situazione di paralisi e di malgoverno ormai trentennali.

Accanto a questo elemento che caratterizza queste elezioni, quali altri dati vanno portati in conto in questo dopo elezioni certo non facile? Insieme ad una buona tenuta del PSI, che contribuisce così al forte spostamento a sinistra nella composizione del nuovo Parlamento, l'altro elemento di discussione è rappresentato dal risultato della DC che recupera quasi completamente rispetto al crollo del 15 giugno e si riporta a livelli prossimi a quelli del '72 pur perdendo tre seggi alla Camera. Si è già detto molto sul significato di questo recupero, sulla campagna elettorale contraddittoria condotta dalla DC, da una parte all'insegna della paura, dello scontro, della tesi del peggior Fanfani, dall'altra all'insegna dello slogan « La nuova DC è già cominciata », sovrastato dal sorriso accattivante di « Zac » Ma solo in parte si può dire che questa campagna elettorale abbia pagato la DC. Il suo « successo » si basa sul drenaggio dei voti fascisti, liberali, socialdemocratici, sulla scomparsa o comunque sul ridimensionamento dei partiti minori, su una radicalizzazione di posizioni che accrescono innanzitutto le contraddizioni all'interno della stessa DC, che perde centinaia di migliaia di voti nei confronti delle forze della sinistra.

Ci troviamo oggi di fronte ad un partito isolato, che ha distrutto con le sue mani alcuni dei suoi tradizionali alleati, alcune di quelle forze che per anni hanno consentito a questa DC di mantenersi a galla, giocando a rimpiattino con i problemi, con facili giochi di potere o con veri e propri colpi di mano (ultimo il voto DC-MSI sull'articolo 2 della legge sullo aborto, voto che doveva dare il via al processo che ha portato a queste elezioni anticipate). Ebbene tutto questo oggi non è più possibile, non esiste più in Parlamento una maggioranza DC-MSI, né una di centro destra o di centro. Anche sul piano puramente numerico la DC è costretta ora a confrontarsi con le forze della sinistra ed in primo luogo con i comunisti se vuole governare. Il partito che, a sentire alcuni, avrebbe « vinto » queste elezioni è quello che ne esce con più problemi e le maggiori lacerazioni; è un partito al cui interno pure sussistono forze sane, democraitche e popolari, che escono deluse da questa campagna elettorale, in gran parte condotta all'insegna dello scontro e della paura, e che chiedono con forza alla DC di rinnovarsi.

Un dopo elezioni quindi non facile, che deve vedere ogni partito assumersi le proprie responsabilità, che deve vedere affrontare e risolvere i problemi del paese. E questo pone con ancora maggior forza che per il passato, al centro del dibattito politico, la questione comunista.

Non crediamo siano parole vuote l'affermare che dalla crisi del paese si esce superando quella « democrazia speciale » che ha creduto di poter discriminare un partito, il PCI, che è così tanta parte del mondo del lavoro, che è così legato alla realtà viva, giovane, progressiva del paese. Solo abbattendo questo assurdo muro che va di anno in anno sempre più sgretolandosi, l'Italia potrà imboccare una strada nuova, di progresso e trasformazione reale, con il concorso di tutte le forze democratiche e popolari, di tutte le forze che credono in questa trasformazione.

Un ulteriore colpo a questo muro è venuto certamente dal voto del 20 giugno, determinando nell'immediato il nuovo assetto degli organi parlamentari. E' in corso, mentre scriviamo, una riunione che la stampa italiana non ha esitato a definire storica e che vede per la prima volta dopo 29 anni riuniti intorno ad un tavolo i rappresentanti di tutti i partiti democratici dell'arco costituzionale per discutere insieme i problemi relativi al funzionamento del Parlamento ed alla composiizone di tutti i suoi organi. La proposta, che sta ormai concretizzandosi, di affidare ad un deputato comunista la presidenza della Camera è solo nell'apparenza una grossa novità. Essa di fatto rappresenta il giusto riconoscimento della grande forza democratica e popolare del PCI, per quasi un trentennio assurdamente discriminato, della forza di un partito che da sempre vive e avanza nella realtà del paese, con le lotte, con le speranze, con le conquiste del popolo italiano. Su questa strada è necessario andare avanti per percorrere un cammino diverso, che ponga al centro di ogni scelta gli interessi delle forze produttive, dei lavoratori, di tutti coloro che per tanti anni hanno subito la **violenza** del potere.

Sez. Trieste - Un momento della inaugurazione con il compagno Maurizio Ferrara

Aperta la nuova Sezione Trieste

In via Massaciuccoli, vicino alla posta, sabato 12 giugno è stata inaugurata una nuova sezione del Partito dal compagno Maurizio Ferrara. Non ha ancora un nome ma già vive nel cuore di un abitato popolare come è quello di viale Eritrea, via Massaciuccoli, via Lago Tana, via Lucrino, via Fibreno etc.

I compagni hanno impiegato 18 ore (efficienza dei comunisti, qualcuno ha commentato) per dare una ripulita, per aprire la nuova sede.

Qualcuno — le mosche bianche sono poche ma esistono — ha malignato: « è un'operazione elettorale ». Ma i più sanno e sono convinti che in via Massaciuccoli è nato un nuovo centro di vita politica, culturale e democratica al servizio dei cittadini. La sede, sabato 12, non riusciva a contenere i giovani, i compagni vecchi e nuovi, che hanno dovuto invadere il marciapiede e la strada per poter assistere all'inaugurazione. Nel corso della forte, cosciente ed entusiastica manifestazione sono stati reclutati 17 compagni (ora i nuovi iscritti sono già 23), sono state sottoscritte 200.000 lire ed è stato dato il via ad una intensa attività politica. Un'attività che non si limita, nel periodo di campagna elettorale, alla distribuzione della propaganda ed alla diffusione giornaliera dell'Unità a Piazza Sant'Emerenziana, ma che ha visto la sezione promuovere una serie di incontri e prevedere un nuovo programma di iniziative.

Certo è una sezione in embrione che deve crescere, che va costruita, che vogliamo sviluppare col concorso, con il contributo di tutti gli iscritti, dei simpatizzanti, dei cittadini a cominciare dai pensionati, che proprio in questa zona sono i più colpiti dalla politica della DC.

Infine vogliamo ricordare che proprio qui nell'ambito territoriale della sezione di via Massaciuccoli abitano diversi dei compagni cosiddetti « vecchi », che cioè hanno lottato e sofferto per lunghi anni, senza mai cedere o piegarsi nemmeno nei tempi più oscuri del periodo fascista.

Essi rappresentano ancora oggi un esempio vivo e combattivo di coraggio e impegno politico. Parliamo di Rosa e Silvestro Burini, di Giovanni Drudi e Licia Biagiutti, di Paolo Maesano e della moglie di Cordelli, il primo segretario della sezione Nomentano che non ha potuto condividere con noi la gioia e la soddisfazione di veder nascere questo nuovo centro di vita ed organizzazione politica.

Il perché del nostro impegno è chiaro e semplice: ancora una volta i comunisti dando vita ad una sezione del loro partito hanno voluto dare un contributo alla crescita della vita democratica dei cittadini, dei lavoratori di tutto il popolo italiano.

Villa Chigi: la sentenza del T.A.R. blocca l'esproprio

7 ettari di verde da riconquistare

La tormentata vicenda dell'esproprio e dell'apertura di Villa Chigi sembra ancora molto lontana dalla sua sperata soluzione. Il TAR, tribunale amministrativo regionale, ha accolto il ricorso delle società proprietarie della Villa bloccando il provvedimento di esproprio, preso nello scorso ottobre dalla Giunta Regionale.

Gli abitanti del nostro quartiere, ormai convinti di poter al più presto usufruire di questi ultimi sette ettari di verde superstite, vedono ormai ricominciare da capo una vergognosa vicenda durata già vent'anni. Una storia che a noi sembra necessario ricostruire almeno nelle sue tappe principali.

Villa Chigi non è altro che un avanzo degradato del meraviglioso parco settecentesco che si estendeva dalla via Salaria fino all'Aniene. Un avanzo ridotto a sterpaglia, un piccolo nucleo di verde scampato appena negli anni '50 alla totale distruzione.

Nel 1957 la giunta composta da democristiani, liberali e socialdemocratici ed appoggiata dagli esponenti missini e monarchici, decide di variare sostanzialmente il piano regolatore del 1931, che limitava ad un solo ventesimo l'edificabilità del parco privato, prevedendo la costruibilità di ben due terzi del terreno pari a 43.000 metri quadrati. L'opposizione tenace e argomentata dei socialisti e dei comunisti smascherò in modo inequivocabile quel movente di pura e semplice speculazione edilizia che animava la decisione della giunta. Conti alla mano il valore dei 27.000 metri quadrati che sarebbero andati al Comune non superava i 35 milioni mentre quelli destinati alla fabbricazione privata avrebbero reso al Principe Chigi l'incredibile utile di 1 miliardo e 600 milioni di allora.

Il Comune incamerava le briciole, e regalava all'aristocratico proprietario un enorme plusvalore contro ogni elementare decenza urbanistica, economica e sociale.

A nulla servì l'immediata protesta dei duecentocinquanta abitanti del quartiere prospiciente la villa, subito accusati dall'assessore liberale d'Andrea di portare avanti « interessi privati ».

Lo scandalo era un pò troppo grosso per potersi permettere di esplodere così facilmente. La mostruosa variante lottizzatoria, dopo le ripetute e pressanti denunce di Italia nostra e dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, fu finalmente bocciata all'unanimità nel novembre 1958 dal consiglio superiore delle antichità e belle arti e inviata al Comune nel maggio 1959 perché ci pensasse su. Il Comune ha pensato intensamente fin quasi a dimenticarsene, mentre le suppellettili del palazzetto settecentesco venivano disperse e iniziava la lunga serie di passaggi di mano di proprietà della villa che cadeva in un totale stato di abbandono. Per fortuna sulla sterpaglia rimasta non si è mai ricostruito, mentre il piano regolatore del 1962 finalmente destinava quanto rimasto di Villa Chigi a parco pubblico.

La sempre più viva e pressante spinta dell'opinione pubblica portava nel 1971 al decreto di esproprio dei sette ettari della villa decisi dal Comune, all'indennizzo corrispondente al valore agricolo, ed alla sanzione definitiva della Regione.

L'improvvisa decisione del TAR sembra far ricominciare da capo la nostra storia, la storia di una villa semi-pubblica destinata a rimanere tale.

Villa Chigi lo stato di abbandono del parco

LA NUOVA «MAPPA» POLITICA DEL QUARTIERE

187 - Viale Eritrea.
188 - Viale Eritrea, Via Lago di Lesina, Via Massaciuccoli, Via della Marta, Viale Eritrea.
189 - Via della Marta, Via Massaciuccoli, Piazza Annibaliano, Viale Eritrea, Via della Marta.
190 - Viale Eritrea, Via Sirte, Via Adigrat, Piazza Annibaliano, Viale Eritrea.
191 - Piazza Annibaliano, Via S. Agnese, Via Asmara.
192 - Via Asmara, Via Nomentana.
193 - Via Asmara, Via Nomentana, Via Cheren, Via Benadir, Via Misurata, Via Tripoli.
194 - Via Nomentana, Via Cheren, Via Tripoli.
195 - Via Chisimaio, Piazza E. Callistio, Via Sciré, Via Fezzan, Via Chisimaio.
196 - Via Sciré, Via Tripolitania, Via Galla e Sidama, Piazza E. Callisto.
197 - Piazza E. Callistio, Via Migiurtinia, Via Tocra, Via Tripolitania.
198 - Via Benadir, Via Homs, Via Chisimai
199 - Via Tigrè, Via Tripolitania, Via M giurtinia, Via Cirenaica.
200 - Via Asmara, Via del Giuba, Via M gadiscio.
201 - Viale Eritrea, Via Sirte, Via Adigra Via Asmara.
202 - Viale Eritrea dal n. 91, Via Lucrin
203 - Viale Libia, Piazza Gimma, Via Di Daua, Via Tripoli.
204 - Via Dire Daua, Via Gadames, V Tigrè, Via Cirenaica, Via Bengasi.
205 - Via Collalto Sabino, Piazza Palomb ra Sabina, Via Tigrè, Viale Libia.
206 - Salita Poggio S. Lorenzo, Via Colla to Sabino, Piazza S. Emerenziana, Vi le Libia.
207 - Piazza S. Emerenziana, Via Atern Via Trasone, Via Poggio Catino.
231 - Piazza Gondar, Viale Etiopia, Via Lag Tana.

	PCI					PSI					PSIUP					DEM. PROLET.					RADICALI					PRI					
	com. 71	cam. 72	reg. 75	com. 76	cam. 76	com. 71	cam. 72	reg. 75	com. 76	cam. 76	com. 71	cam. 72	reg. 75	com. 76	cam. 76	com 71	cam. 72	reg. 75	com. 76	cam. 76	com. 71	cam. 72	reg. 75	com. 76	cam. 76	com. 71	cam. 72	reg. 75	com. 76	cam. 76	com. 71
187	90	97	135	135	133	34	37	51	46	48	15	11	—	—	—	—	7	11	8	8	—	—	—	19	21	35	28	21	32	34	52
188	130	152	240	243	249	33	37	60	58	53	8	8	—	—	—	—	6	16	20	15	—	—	—	19	23	27	29	26	35	26	44
189	98	114	120	133	139	23	35	44	37	38	12	7	—	—	—	—	1	15	14	13	—	—	—	23	24	28	19	34	42	27	55
190	80	97	141	141	136	31	36	45	39	37	6	4	—	—	—	—	10	18	13	12	—	—	—	12	18	27	30	24	39	29	79
191	64	87	148	150	149	37	43	31	35	41	11	6	—	—	—	—	12	10	16	16	—	—	—	20	27	44	36	36	52	50	96
192	59	60	107	114	102	30	41	55	33	38	3	1	—	—	—	—	12	22	16	16	—	—	—	30	24	50	67	46	56	56	74
193	85	89	149	146	143	35	45	31	37	36	12	6	—	—	—	—	17	13	13	12	—	—	—	16	20	39	36	39	42	35	77
194	85	109	165	171	163	40	30	63	43	47	7	4	—	—	—	—	5	19	21	19	—	—	—	21	25	77	34	39	37	39	76
195	98	112	172	178	178	31	32	42	36	32	9	5	—	—	—	—	9	13	13	12	—	—	—	19	24	21	34	41	36	32	83
196	137	143	184	202	195	43	60	79	66	62	13	8	—	—	—	—	11	14	12	12	—	—	—	8	19	24	26	24	33	31	80
197	85	98	154	171	170	40	42	63	49	52	10	2	—	—	—	—	2	7	8	11	—	—	—	13	16	27	29	31	31	27	72
198	181	174	210	238	248	23	34	49	33	30	10	11	—	—	—	—	9	10	10	8	—	—	—	7	9	14	10	5	26	26	53
199	112	137	193	213	212	57	65	91	58	57	13	7	—	—	—	—	8	7	13	12	—	—	—	21	26	29	26	28	46	32	61
200	49	44	63	78	69	31	37	37	20	23	6	—	—	—	—	—	9	11	15	16	—	—	—	17	26	54	59	55	76	72	56
201	72	74	112	115	114	23	26	43	35	37	9	9	—	—	—	—	4	9	7	6	—	—	—	15	22	24	30	22	35	28	66
202	78	101	145	148	151	49	43	34	27	31	3	3	—	—	—	—	1	7	11	8	—	—	—	8	9	20	22	18	26	23	63
203	50	67	101	103	105	34	38	41	41	41	8	2	—	—	—	—	4	17	15	13	—	—	—	22	29	47	43	37	43	33	62
204	108	126	120	106	114	47	54	63	59	63	7	6	—	—	—	—	8	12	16	13	—	—	—	22	25	37	31	31	36	26	74
205	56	73	86	93	86	35	48	29	30	32	3	4	—	—	—	—	7	10	4	3	—	—	—	16	25	43	33	37	36	24	73
206	43	60	91	81	74	40	34	43	36	48	7	6	—	—	—	—	10	8	5	5	—	—	—	20	21	40	33	25	32	31	67
207	45	37	87	102	84	33	44	46	38	42	3	2	—	—	—	—	4	16	9	11	—	—	—	26	29	55	52	52	55	63	72
231	182	199	222	241	238	77	76	103	70	69	8	5	—	—	—	—	5	9	2	5	—	—	—	20	26	16	18	18	23	16	71
232	111	143	185	209	208	37	41	53	50	53	11	8	—	—	—	—	7	18	17	13	—	—	—	18	28	21	28	17	27	23	70
233	123	141	206	204	193	49	63	71	55	58	32	6	—	—	—	—	4	21	10	11	—	—	—	12	21	7	31	29	50	37	70
234	57	62	135	158	143	35	33	54	35	40	2	3	—	—	—	—	3	10	6	8	—	—	—	22	27	19	24	28	27	26	62
235	110	132	182	191	182	35	44	66	61	55	9	5	—	—	—	—	4	18	17	15	—	—	—	14	22	40	22	25	31	30	68
1.723	76	84	123	148	141	27	38	62	52	48	6	4	—	—	—	—	12	9	8	10	—	—	—	19	24	16	20	21	32	31	42
1.727	133	148	173	170	163	48	48	64	64	68	11	6	—	—	—	—	11	16	9	8	—	—	—	16	17	33	33	38	33	25	99
2.044	59	69	124	136	132	45	51	63	43	48	6	7	—	—	—	—	8	12	7	6	—	—	—	18	21	46	46	46	63	51	92
2.391	97	102	148	123	114	24	29	45	41	38	13	8	—	—	—	—	9	6	5	7	—	—	—	15	21	48	53	50	70	63	78
2.875	—	—	108	114	119	—	—	42	35	40	—	—	—	—	—	—	—	10	13	13	—	—	—	18	17	—	—	36	34	25	—
T. quart.	2.753	3.131	4.529	4.755	4.647	1.126	1.282	1.663	1.362	1.405	273	158	—	—	—	—	219	394	353	337	—	—	—	546	686	958	986	979	1.236	1.071	2.087
%	16,0	16,8	23,9	24,2	23,5	6,5	6,9	8,8	6,9	7,1	1,6	0,8	—	—	—	—	1,2	2,1	1,8	1,7	—	—	—	2,8	3,4	5,5	5,3	5,2	6,3	5,4	12,1
415	277	293	297	308	321	3	37	42	30	28	9	3	—	—	—	—	13	8	5	6	—	—	—	5	4	15	15	11	11	10	64
416	245	250	284	280	289	54	54	63	53	53	9	8	—	—	—	—	8	15	13	11	—	—	—	7	10	23	15	18	16	10	86
220	246	239	289	286	289	13	15	18	21	21	7	3	—	—	—	—	5	3	8	6	—	—	—	5	8	1	3	2	3	1	32
T. borg.	768	782	870	874	899	70	106	123	104	102	25	14	—	—	—	—	26	26	26	23	—	—	—	17	22	39	33	31	30	21	182
%	46,2	44,6	50,6	50,9	51,6	4,2	6,0	7,1	6,1	5,9	1,5	0,8	—	—	—	—	1,5	1,5	1,5	1,3	—	—	—	1,0	1,3	2,3	1,9	1,8	1,7	1,2	10,9
T. gen.	3.521	3.913	5.399	5.629	5.546	1.196	1.388	1.786	1.466	1.507	298	172	—	—	—	—	245	420	379	360	—	—	—	563	708	997	1.019	1.010	1.266	1.092	2.269 1
%	18,6	19,1	26,1	26,3	25,8	6,3	6,8	8,7	6,8	7,0	1,6	0,8	—	—	—	—	1,2	2,0	1,8	1,7	—	—	—	2,6	3,3	5,3	5,0	4,9	5,9	5,1	12,0

TABELLA RIASSUNTIVA DEI RISULTATI DEL SENATO NELLE TRE SEZIONI NOMENTANO-VESCOVIO-SALARIO

	Totale Votanti		PCI				PSI				PRI				
			1972		1976		1972		1976		1972		1976		1972
	1972	1976	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti
Nomentano	17.963	18.715	3.664	20,3	4.880	26,1	1.301	7,24	1.379	7,3	910	5,06	978	5,2	855
Vescovio	14.763	14.543	2.029	13,74	2.772	19,0	933	6,3	923	6,3	1.034	6,2	895	7,23	640
Salario	22.220	22.824	2.154	12,2	4.154	18,2	1.444	6,4	1.426	6,24	1.462	6,88	1.584	6,94	976
Totali	54.946	56.082	7.847	14,28	11.806	21,05	3,678	6,69	3.728	6,6	3.406	6,1	3.457	6,1	2.471

TABELLA RIASSUNTIVA DEI RISULTATI DELLA CAMERA NELLE TRE SEZIONI NOMENTANO-VESCOVIO-SALARIO

	Totale Votanti		PCI				PSI				DP				PRI			
			1972		1976		1972		1976		1972		1976		1972		1976	
	1972	1976	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
Nomentano	20.445	21.501	3.913	19,1	5.548	25,8	1.388	6,8	1.507	7,0	—	—	360	1,7	1.019	5,0	1.092	5
Vescovio	15.863	16.407	2.051	12,92	3.146	19,17	997	6,28	988	6,02	—	—	327	1,9	1.005	6,3	1.088	6
Salario	24.746	26.548	2.836	11,46	4.754	18,13	1.542	6,23	1.575	5,96	—	—	535	2,02	1.622	6,56	1.690	6
Totali	61.054	64.456	7.800	12,77	13.448	20,86	3.927	6,4	4.070	6,3	—	—	1.222	1,89	3.646	5,9	3.870	6

232 - C.ne Salaria, Viale Etiopia.
233 - Via Tripolitania, Viale Etiopia.
234 - Via Fezzan, Via Dessiè, Via Tembien, Via Tripoli.
235 - Via Adua, B.tto Nomentano, Via Nomentana, Via Tembien, Via Dessiè, Piazza Amba Alagi.
1723 - Via Giarabub, Via Ogaden, Via Migiurtinia, Via Assab.
1727 - Piazza Addis Abeba, Viale Etiopia, Via Tripolitania, Via Zanzur.
2044 - Via Lago Tana, Via S. Maria Goretti, Via Tigrè, Viale Libia.
2391 - Circonvallazione Salaria.
2875 - Via Tripoli.
415 - C.ne Nomentana, Via della Batteria Nomentana, Via di Vigna Mangani, Via dei Monti di Pietralata.
416 - Via della Batteria Nomentana, Via Pietralata, Via dei Monti di Pietralata, Via del Fosso di Pietralata.
220 - Fosso di S. Agnese.

TOTALE DEI VOTI PER IL SENATO

	PCI		PSI		PR	PRI		PSDI		DC		PLI		MSI	
	'72	'76	'72	'76	'76	'72	'76	'72	'76	'72	'76	'72	'76	'72	'76
Voti	3.844	4.880	1.402	1.379	470	969	978	969	459	5.592	6.885	1.883	584	4.607	3.062
%	20,0	26,1	7,3	7,4	2,5	5;0	5;2	5,0	2,4	29,0	36,8	9,8	3;1	23;9	16;4

TOTALE DEI VOTI PER LA PROVINCIA

	PCI	PSI	DP	PRI		PSDI	DC	PLI	MSI
Voti	5.817	1.474	369	591	1.096	531	7.295	597	3.488
%	27,3	7,0	1,7	2,8	5,1	2,5	34,3	2,8	16,4

PSDI				DC					P L I					MSI-DN						VARI					VOTI VALIDI					BIANCHE		NULLE		SEGGI
cam.	reg.	com.	cam.	com.	cam.	reg.	com.	cam.	com.	cam.	reg.	com.	cam.	com.	cam.	reg.	com.	cam.	com.	cam.	reg	com.	cam.	com.	cam.	reg.	com.	cam.	com.	cam.	com.	cam.	N.
72	75	76	76	71	72	75	76	76	71	72	75	76	76	71	72	75	76	76	71	72	75	76	76	71	72	75	76	76	76	76	76	76	
39	49	23	25	151	181	167	230	229	50	49	32	17	15	145	139	106	89	84	—	4	—	1	1	572	592	572	600	598	2	5	4	4	187
27	36	21	18	110	131	131	171	187	17	20	33	11	10	78	77	90	81	77	1	1	—	—	—	448	482	632	659	658	—	5	—	2	188
26	23	13	14	94	108	161	186	203	10	13	40	13	11	47	52	103	97	95	1	5	—	—	1	368	380	540	558	565	6	—	1	—	189
35	39	28	24	123	190	169	206	224	37	34	26	16	9	141	138	101	94	98	6	3	—	—	1	530	577	563	588	588	3	7	3	1	190
49	54	23	17	136	194	186	219	230	33	67	28	16	11	147	149	114	92	78	3	6	—	1	—	571	649	607	624	619	—	11	—	4	191
16	26	16	16	110	205	240	301	343	51	101	62	27	19	191	155	135	125	104	2	5	1	1	2	570	663	694	719	720	6	—	6	—	192
30	38	32	22	129	182	185	233	251	50	70	35	21	19	179	171	125	101	97	3	6	1	2	—	609	652	616	643	635	—	1	7	15	193
40	27	25	19	161	199	179	261	254	44	70	35	19	19	202	204	137	104	102	4	11	2	1	—	646	706	666	703	687	3	2	7	6	194
33	35	24	23	162	201	180	224	230	26	34	44	9	12	162	175	133	122	117	2	7	3	2	2	594	641	663	663	662	10	10	3	4	195
50	40	18	12	171	216	194	236	247	26	40	24	10	10	136	139	94	79	81	4	4	—	8	4	634	697	653	672	673	6	1	3	—	196
38	32	18	16	163	200	199	250	365	48	56	19	15	12	163	168	123	104	97	5	7	2	—	1	613	642	630	659	767	3	4	7	5	197
25	28	19	13	144	155	135	168	165	15	22	17	9	10	120	121	67	55	60	3	5	1	2	—	563	568	522	567	569	8	—	3	—	198
30	27	13	10	173	194	190	240	255	32	43	40	17	17	122	152	126	114	107	7	4	—	2	1	606	666	702	737	729	—	6	—	5	199
23	29	13	15	139	194	202	293	320	53	125	81	29	28	216	182	126	117	99	2	3	—	—	—	606	676	604	658	668	1	3	1	1	200
37	37	22	19	154	193	187	234	240	43	52	41	17	9	162	170	131	110	111	1	1	2	—	1	554	596	504	590	587	3	4	2	5	201
39	36	15	9	141	171	137	162	170	17	37	20	16	17	117	140	100	83	79	5	2	1	—	—	493	559	598	496	497	5	5	6	5	202
21	25	18	6	124	171	135	199	213	35	82	28	17	15	190	164	116	94	95	4	5	—	—	—	554	597	500	552	550	6	6	2	3	203
42	23	18	14	177	206	183	240	236	33	52	42	20	23	138	172	110	98	96	4	5	1	—	1	625	700	587	615	611	1	2	2	2	204
23	30	15	8	148	201	173	227	232	33	81	32	12	13	210	195	144	137	148	4	2	4	1	—	605	665	545	571	571	2	6	—	—	205
25	39	27	24	155	222	171	199	209	43	80	41	18	16	218	195	134	134	127	3	8	—	2	—	616	678	552	554	555	1	1	5	4	206
24	28	8	8	152	202	214	254	277	45	84	41	31	19	139	140	117	85	79	4	7	—	3	—	548	596	601	611	612	4	2	2	3	207
44	40	26	24	136	150	130	165	179	26	53	29	19	11	97	83	89	85	81	5	3	1	—	—	618	636	641	651	649	10	12	1	—	231
29	41	28	19	114	160	155	195	210	32	38	19	9	10	154	158	122	100	92	10	9	1	6	4	560	621	611	659	660	—	5	—	8	232
40	31	14	14	191	214	180	219	235	27	42	27	13	14	150	154	98	84	86	7	3	—	12	8	656	699	663	673	677	5	4	3	4	233
30	35	26	11	160	205	191	239	259	31	68	47	23	18	188	184	160	132	140	2	2	—	4	2	556	614	660	672	674	3	—	1	2	234
24	20	20	17	116	168	176	227	235	36	54	46	17	18	204	217	169	129	130	5	11	—	5	2	623	681	702	712	706	—	—	4	10	235
24	24	16	14	129	160	187	223	234	28	19	21	9	8	144	142	134	108	103	4	3	1	—	—	472	506	582	615	613	5	6	7	8	1.723
37	44	24	25	136	212	190	243	263	29	40	31	18	13	144	135	135	107	103	4	2	1	1	—	637	672	692	685	685	5	1	5	3	1.727
51	34	21	17	149	223	200	273	298	40	49	43	19	17	170	156	128	122	113	6	3	2	—	1	613	663	652	702	704	—	—	—	—	2.044
33	28	21	18	140	185	197	252	288	38	60	48	26	17	150	139	103	98	88	3	1	1	1	—	591	619	626	652	654	6	6	6	5	2.391
—	17	17	18	—	—	214	255	280	—	—	35	15	12	—	—	122	104	90	—	—	—	6	1	—	—	584	611	615	4	5	6	5	2.875
984	1.017	622	509	4.288	5.593	5.538	7.024	7.561	1.028	1.635	1.107	528	452	4.624	4.566	3.692	3.184	3.057	114	138	25	61	33	17.251	18.691	18.944	19.671	19.758	118	120	97	114	T. q.
5,3	5,4	3,1	2,6	24,9	29,9	29,2	35,7	38,3	6,0	8,7	5,8	2,7	2,3	26,8	24.4	19,5	16,2	15,5	0,6	0,7	0,1	0,3	0,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	—	—	—	—	%
31	26	13	15	108	106	106	147	150	9	22	20	7	3	64	63	44	50	54	8	6	—	—	—	557	509	554	576	591	8	8	2	2	415
53	39	24	17	134	207	143	201	205	24	26	14	9	6	84	92	94	77	83	5	8	1	2	2	664	721	671	682	686	8	6	3	5	416
16	18	24	20	97	90	122	85	88	5	8	—	2	—	36	61	42	25	31	6	4	1	1	2	443	444	495	460	466	7	8	15	12	220
100	83	61	52	339	403	371	433	443	38	56	34	18	9	184	216	180	152	168	19	18	2	3	4	1.664	1.754	1.720	1.718	1.743	23	22	20	19	T. b.
5,7	4,8	3,6	3,0	20,4	23,0	21,6	25,2	25,4	2,3	3,2	2,0	1,0	0,5	11,0	12,3	10,5	8,8	9,6	1,2	1,0	0,1	0,2	0,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	—	—	—	—	%
084	1.100	683	561	4.627	5.996	5.909	7.457	8.004	1.066	1.691	1.141	546	461	4.808	4.782	3.872	3.336	3.225	133	156	27	64	37	18.915	20.445	20.664	21.399	21.501	141	142	117	133	T. g.
5,3	5,3	3,2	2,6	24,5	29,3	28,6	34,9	37,2	5,6	8,3	5,6	2,6	2,1	25,4	23,4	18,7	15,6	15,0	0,7	0,8	0,1	0,3	0,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	—	—	—	—	%

PSDI		PRI		DC		PLI		MSI	
1976		1972	1976	1972	1976	1972	1976	1972	1976
%	Voti %	Voti %	Voti %	Voti %	Voti %	Voti %	Voti %	Voti %	Voti %
4,76	459 2,4	— —	470 2,5	5.216 29,0	6.885 36,8	2.814 15,6	584 3,1	4.279 23,8	3.062 16,4
4,43	290 2,03	— —	366 2,56	4.404 30,51	5.819 40,7	1.838 12,73	671 4,69	3.677 25,61	2.411 16,86
4,29	473 2,07	— —	606 2,65	6.786 29,83	9.424 41,29	3.372 14,82	1.212 5,31	5.927 26,1	3.931 17,22
4,49	1.222 2,1	— —	1.442 2,5	16.406 29,8	22.128 39,4	8.024 14,6	2.467 4,3	13.833 25,2	9.404 16,7

	PR				PSDI				DC				PLI				MSI			
	1972		1976		1972		1976		1972		1976		1972		1976		1972		1976	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
1	—	—	708	3,3	1.084	5,3	561	2,6	5.996	29,3	8.004	37,2	1.691	8,3	461	2,1	4.782	23,4	3.225	15,0
6	—	—	601	3,6	688	4,3	375	2,2	4.799	30,2	6.699	40,8	1.804	11,3	455	2,7	3.909	24,6	2.515	15,3
39	—	—	987	3,77	1.155	4,67	682	2,62	7.497	30,03	11.017	41,93	3.148	12,72	862	3,25	6.453	26,08	4.171	15,86
00	—	—	2.296	3,5	2.927	4,7	1.618	2,5	18.292	29,9	25.720	39,9	6.643	10,8	1.778	2,7	15.144	24,8	9.911	15,3

Una prima analisi del voto nel quartiere

Anche nel nostro quartiere il PCI nella consultazione elettorale ottiene un brillante risultato: aumenta infatti rispetto al '72 del 6,7% al Senato e ben del 10% al Comune nei confronti del 1971. Ad un occhio superficiale potrebbe sembrare che i giovani non abbiano votato comunista in quanto la percentuale dei voti ottenuta dal PCI alla Camera è più bassa Non si deve dimenticare però che al Senato gran parte dei voti di Democrazia Proletaria è andata certamente al nostro partito. Diversi voti poi dati alla Camera dai radicali vengono anche da chi al Senato aveva votato PCI, infatti i radicali tra Camera e Senato aumentano di 238 voti e dello 0,8% raccogliendo una percentuale di voti molto più alta di quella nazionale e di Roma. Pannella coi suoi gesti teatrali, il suo istrionismo, e il suo « qualunquismo » rivoluzionario ha affascinato un certo numero di elettori.

E' comunque complessivamente la sinistra che registra una grande avanzata resa possibile anche da un risultato del PSI migliore di quello ottenuto a Roma.

Clamoroso il crollo dei liberali che perdono il 6% e 1230 voti su 1691 (nazionalmente meno 2,6% e a Roma meno 4,1); del PSDI, che perde quasi 500 voti pari al 2,7%, più dunque della media di Roma (2,4) e nazionale (1,7). Evidente il crollo del MSI che perde 1527 voti e in percentuale l'8,4% (a Roma il 7% nazionalmente il 2,6%). Al Comune rispetto al 1971 il calo è del 10% secco.

La DC guadagna rispetto al '72 quasi l'8%, ma è assai lontana dal recuperare le perdite missine, liberali e socialdemocratiche (—17%) pari a 2.300 voti.

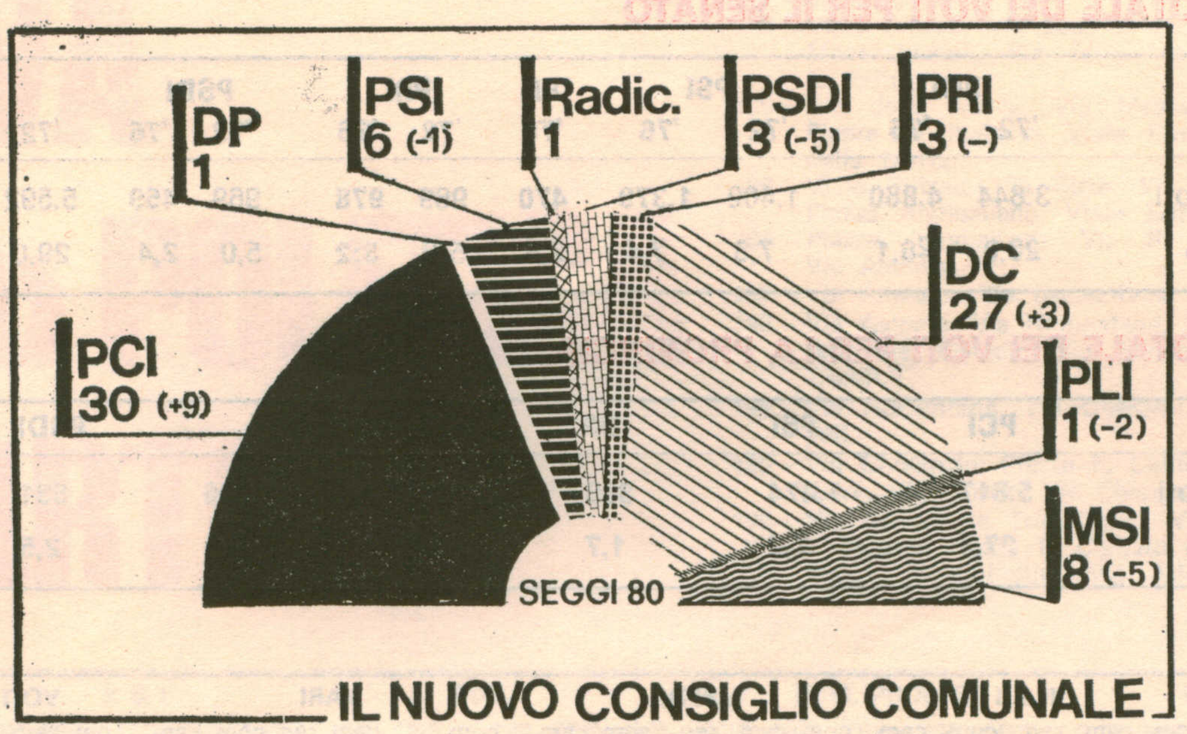
Questo significa che quasi la metà del suo vecchio elettorato (8.000 voti) si è spostato a sinistra e in buona parte si è orientato verso il PCI, facendo guadagnare al nostro partito ben 1.633 voti.

La DC insomma al di là del mero risultato numerico è la grande sconfitta di queste elezioni, il suo sforzo propagandistico e terroristico le è servito solo a fagocitare i voti dei suoi vecchi alleati senza « recuperare » la fuga a sinistra.

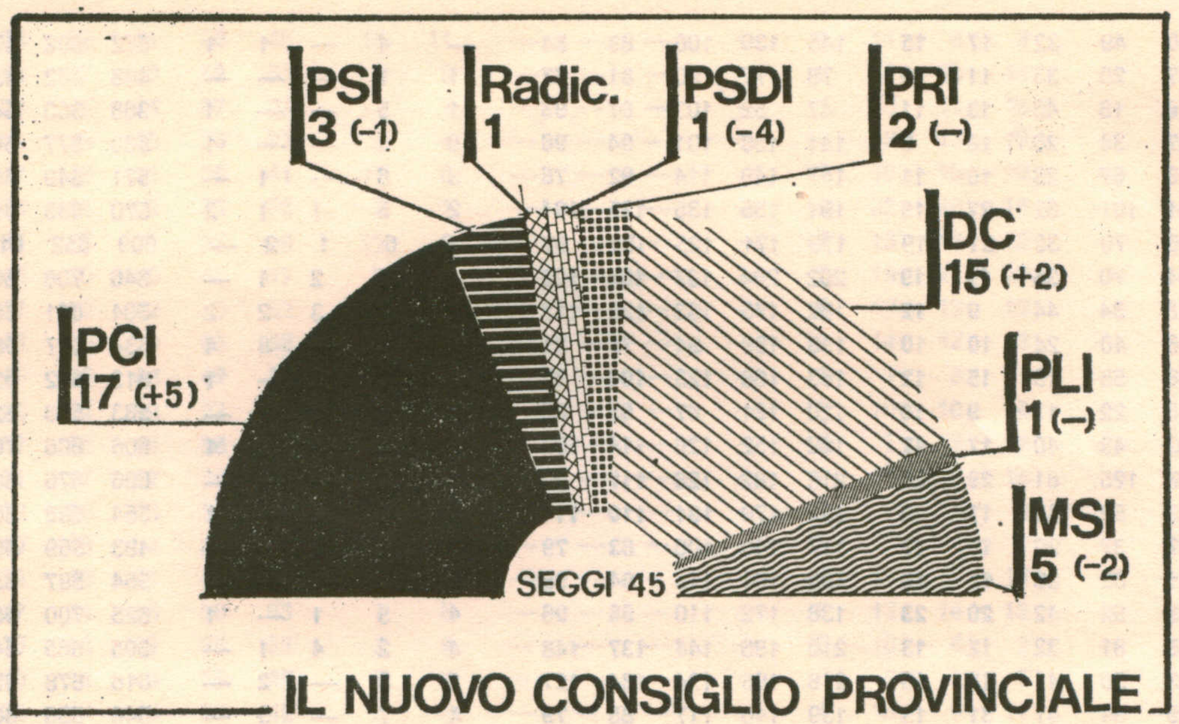
Al di là dell'analisi puntuale seggio per seggio riteniamo significativo riportare i dati emersi al 220. E' questo il seggio dove vota Fosso S. Agnese e Circonvallazione Salaria, zone in cui la difficile lotta per l'eliminazione delle borgate ha visto nascere provocazioni, atti vandalici, minacce contro nostri militanti, tentativi di portare all'esasperazione un giusto malcontento.

Ebbene a Fosso solo il PCI avanza, supera il 62% e raccoglie quasi tutti i voti dei giovani, dando il segno della grande crescita sociale, civile e politica di questi cittadini.

Questi, alcuni dei cenni che cercano di rendere « leggibili » i dati da noi riportati su questo numero di « Lotta Oggi ». Sono ancora prime ed incomplete riflessioni che non possono certo tener conto delle variazioni avvenute nella composizione dei seggi, tuttavia siamo sicuri che ogni elettrice e ogni elettore possa riflettere su questi risultati elettorali e trarne chiare valutazioni.



IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE



IL NUOVO CONSIGLIO PROVINCIALE

DAL VOTO DEL 20 GIUGNO una nuova realtà per Roma ed il Lazio

Con la quarta scheda, quella rosa per il Comune, i cittadini romani hanno segnato la fine dell'egemonia e del malgoverno democristiano, hanno dimostrato che senza il PCI non si può più pretendere di governare la capitale d'Italia, hanno dato il sostegno decisivo alla richiesta di larghe e serene intese tra tutte le forze democratiche per un mutamento di fondo nella guida della città, per un governo che veda finalmente riconosciuta la forza e la realtà dei comunisti.

Chiaro e netto il bilancio per il Partito comunista: 676.618 voti per il Campidoglio, una percentuale del 35,48% superiore di ben 10 punti a quella del 1971, trenta consiglieri eletti, 9 in più rispetto alle elezioni precedenti.

Su questo successo si innesta immediatamente la riflessione politica rispetto a quanto è accaduto in passato e si dovrà determinare per il futuro.

Il passato, quello del nostro partito, è soprattutto un passato di costante ascesa: dai 30 seggi conquistati nel 1946 in Campidoglio da PCI e PSI uniti nel blocco popolare, ai 20 dei comunisti nel '56, che diventano 21 nel '71 fino ad arrivare ai 30 di oggi: un grafico che come quello nazionale tende inesorabilmente verso l'alto (dal 22,6 del '63 al 34,4 del '76). Una storia di lotte e di impegno politico che si intreccia con quella degli altri partiti: il PCI che si oppone all'alleanza DC-MSI; il PCI che si scaglia contro gli scandali e le speculazioni del piano regolatore negli anni '50 che vedono i miliardi per gli appalti nelle trattative private, migliaia di ettari regalati ai re del cemento, l'aereoporto « d'oro » di Fiumicino, i « 15 chilometri di speculazione della Via Olimpica » ed ancora il PCI che si confronta con le varie giunte, non solo denunciando guasti, inefficienze e clientele, ma anche e soprattutto presentando le proposte via via necessarie ed i bisogni vitali della città.

E' cronaca degli ultimi giorni, quelli immediatamente precedenti alle elezioni, l'ultima testimonianza dell'azione responsabile dei comunisti, che hanno partecipato ad una intesa istituzionale al Comune, risparmiando a Roma le vergogna di un commissario prefettizio.

In un solo anno, si sono registrate conquiste quali il piano di emergenza per la casa, la perimetrazione e l'attuazione di un piano di servizi per le borgate, un avvio di revisione del piano regolatore che ha sottratto alla speculazione aree ora destinate a verde e servizi, uno sviluppo del decentramento e della ristrutturazione degli uffici, il rinnovamento degli enti culturali.

E' un risultato, una realtà, che non può essere ignorata nel decidere per il futuro. E la spinta che viene dal voto è in questo senso.

La DC, con il suo 33,8%, ha recuperato quasi quattro punti rispetto alle amministrative del 1971, passando da 24 a 27 seggi, ma l'ha fatto a spese di quei partiti minori suoi antichi alleati nel gioco per il potere. I socialdemocratici su 8 seggi ne hanno perduti 5, i liberali di 3 ne hanno mantenuto 1, solo il PRI è riuscito a resistere e salvare i suoi 3 rappresentanti.

Nel panorama di questa spietata falcidie, fondamentale è la conferma della forza del Partito socialista, che malgrado una leggera flessione garantisce la presenza di 6 consiglieri. Un seggio a testa è stato poi conquistato dai neo-partecipanti: radicali e demoproletari.

Il segno del cambiamento per Roma è dunque dato dal complessivo spostamento a sinistra della sua popolazione. Ed un altro ancora è il sintomo di progresso democratico e maturità politica: la secca riduzione delle forze reazionarie e conservatrici: il MSI cade dal 17,4% al 10,5 riducendo a 8 i 13 seggi ottenuti nel '71.

Dal voto che i romani hanno espresso in questo 20 giugno emerge prorompente una spinta decisiva di risanamento e di rinascita economica sociale e culturale.

I cittadini della capitale, gli abitanti della provincia e del Lazio hanno aperto una nuova fase politica per Roma e per il suo territorio. Sono lavoratori, operai, impiegati, artigiani, intellettuali, donne e ragazze, giovani, gente che rappresenta tutto il tessuto sociale con le sue difficoltà, le sue speranze, la sua ferma volontà di cambiamento.

Il voto nella 2a Circoscrizione

In II circoscrizione il PCI conferma la grande avanzata delle regionali del '75 permettendo a tutta la sinistra di crescere ancora.

La DC si afferma grazie all'ulteriore rilevante flessione del MSI-DN, del PLI e PSDI che vedono dimezzato il proprio elettorato. Solo il PRI mantiene le sue precedenti posizioni.

Un primo confronto di questi dati con quelli della città evidenzia alcune peculiarità del voto dell'ampia fascia del ceto medio romano.

Il PCI in questi quartieri avanza meno che in quei pollpolari, mentre la DC, sempre rispetto ai dati delle regionali '75, si avvantaggia, nell'ambito della media cittadina, soprattutto in queste zone « recuperando » a destra e al centro.

I radicali, all'interno di un bilancio romano molto modesto e che delude ogni loro precedente previsione, raccolgono in seconda circoscrizione i buoni frutti di una campagna elettorale condotta all'insegna dell'anticomunismo, di una propaganda politica che li ha visti svolgere nei nostri quartieri quel ruolo che già fu, nelle passate regionali, di Democrazia Proletaria.

Possiamo dire a conclusione, che il volto politico della II circoscrizione già profondamente mutato dal 15 giugno, subisce nuove e ulteriori modificazioni rispetto al quadro rilevato nelle altre circoscrizioni della città.

Il crollo del MSI, è il dato che più degli altri dà tutto il senso della radicale modificazione avvenuta, e che sarà sicuramente e presto confermata nelle prossime elezioni circoscrizionali.

L'assemblea, formata ancora secondo i risultati dell'ormai lontanissimo '71, potrà finalmente rispecchiare la reale e profonda modificazione di orientamento e volontà politica, il netto e cosciente spostamento a sinistra verificatosi anche in questi quartieri da molti considerati « neri ».

Adriano Aletta

Leggete e diffondete l'Unità

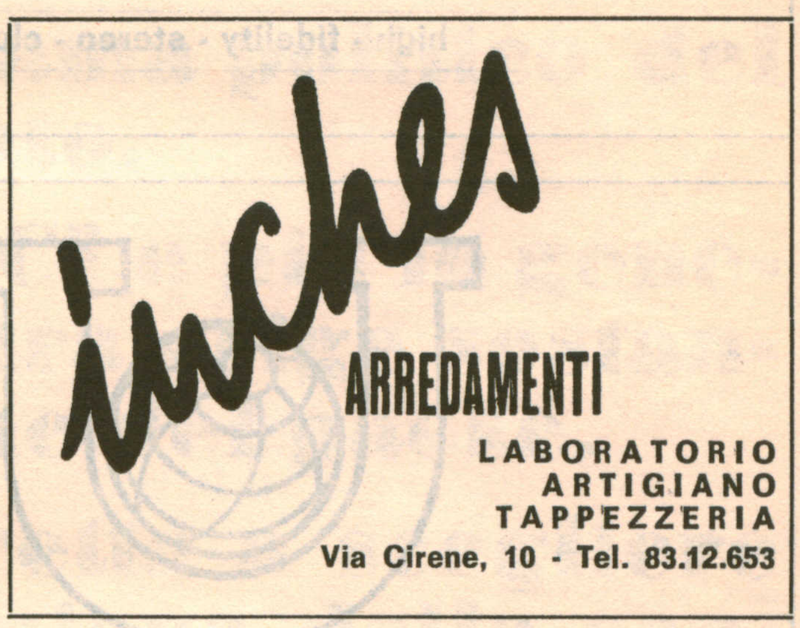
AGENZIA VIGORELLI

Via dei Latini, 2

Rappresentanze:

- CAFFÈ NORI
- DULCIORA
- OLIO DEL SERO (Spoleto)
- SCIROPPI BALMAR
- FERROCHINA BALIVA
- PASTA DI GRANO DURO SIBILLO

Tutte le bibite delle primarie marche



CAMST VIAGGI

Organizzazione turistica viaggi e vacanze in Italia e all'estero

AGENZIA DI ROMA
Via Guattani n. 9
00161 ROMA
Tel. 86.31.07 - 85.55.53
Telex 62346 CAMSTOUR

Biglietteria aerea - Tours in Italia e all'Estero - Prenotazioni alberghiere - Noleggio pullman - Soggiorni balneari - Vacanze Studio - Crociere - Visti consolari

FIUGGI

E' GIOVINEZZA PIU' GIOVINEZZA

Acque di Fiuggi, le pietre mangiano
chi di pietra soffre, da lontan viene
acquistar salute il viaggio conviene
ritorna a casa più giovine e sano.

E' un paradiso di verde, qual dono
la mano suprema protegge bene
gode l'occhio, il polmone ed il « rene »
in quest'angolo celeste patrono.

Giorni lieti, e sarete spensierati
ascoltando musiche regionali
suonate da orchestrali preparati.

Tutto bene influisce a scacciare i mali
duole non conosciuti anni passati
beati luoghi veder tutti gioviali.

Romolo Veloccia
Cav. Ord. Vittorio Veneto

VELOCCIA

FABBRICA **LETTI D'OTTONE** e in ferro

STAB.: Via Tiburtina, 512 - Tel. 433955
VENDITA: Via Labicana,118 - Tel. 750882
Via Tiburtina, 512-B - Tel. 435141
ROMA

NOVITÀ

EDITORI RIUNITI

Giovanni Giudici

La letteratura verso Hiroshima

« Argomenti » - pp. 348 - L. 2.600

Giancarlo Ferretti

Pasolini: l'universo orrendo

« Argomenti » - pp. 120 - L. 1.200

Giovanni Raboni

Poesia degli anni sessanta

« Argomenti » - pp. 240 - L. 2.400

BOTTEGA DELLE

CHIUSURE LAMPO

Fratelli PAIANO

Casa specializzata in chiusure lampo per **tende** da **campeggio** e **cappotte-auto**

Roma - V. Montebuono, 18-a - T. 8310480

organizzazione FILC RADIO

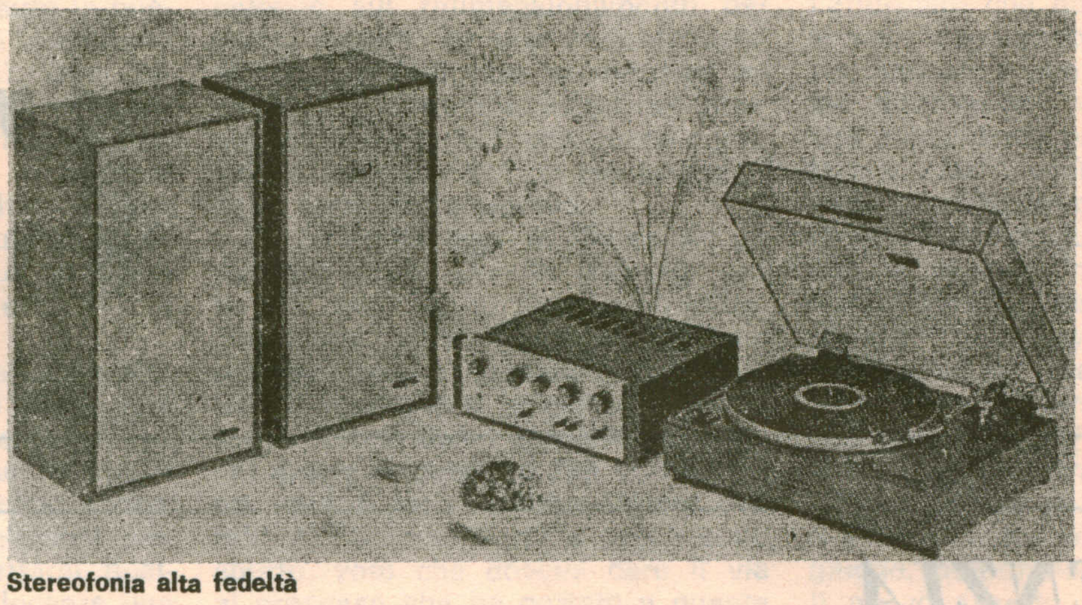
roma - piazza dante, 10 - tel. 73.11.351

a Roma, 6 impianti HI-FI su 10 sono venduti, installati e assistiti dalla FILC-RADIO

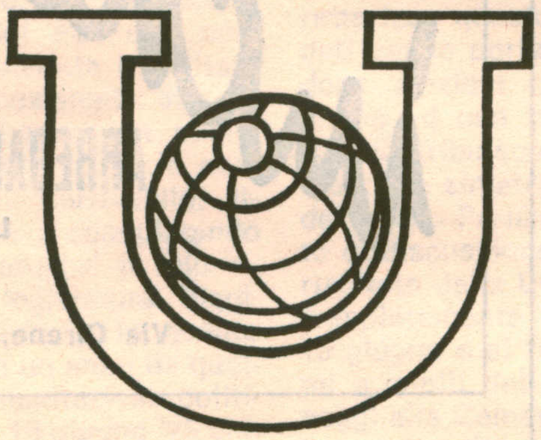
PERCHE'

1) E' la prima ad abolire i prezzi di listino gonfiati e vendere a PREZZI PULITI.
2) Tecnici specializzati vi guidano nella scelta dell'impianto HI-FI a voi più confacente.
3) La FILC-RADIO è l'unica ad offrire in un comodo autoradio il confronto fra 40 amplificatori, 40 coppie di casse acustiche, 18 piastre di registrazione, 12 giradischi e 5 IMPIANTI QUADRIFONICI.
4) Effettua il pagamento rateale a dipendenti dello stato e enti vari.

high - fidelity - stereo - club



Stereofonia alta fedeltà



UNIPOL
ASSICURAZIONI

Roma - Via Gorizia 16 - tel. 854506

TUTTI I RAMI ASSICURATIVI
UNA POLIZZA SICURA PER OGNI RISCHIO
PER GARANTIRE IL DOMANI DELLA VOSTRA FAMIGLIA

Scegliendo l'UNIPOL i lavoratori scelgono la loro Compagnia, potenziando l'UNIPOL il mondo del lavoro potenzia se stesso.

LIBRERIA ERITREA

00199 ROMA
VIALE ERITREA 72/M-N - TEL. 83.92.480
Convenzione A.R.C.I.

Consorzio Cooperative Abitazione
« Associazione Italiana Casa »
Società Cooperativa a.r.l.
00185 ROMA - Via Machiavelli, 50 - Tel. 73.15.818 - 73.67193

L'unione dei lavoratori in cooperative a proprietà indivisa
E' la garanzia per l'applicazione della riforma della casa,e la realizzazione della 167 a Roma poiché consente il superamento della casa quale bene, oggetto speculativo, affermandone invece la caratteristica di **bene sociale**

Dal 1901 **C. M. C.**

COOPERATIVA MURATORI CEMENTISTI

RAVENNA

AGENZIA «A»

Roma - Via Tripolitania, 169 - Telefono 8314351

PRATICHE AUTO MOTO - ASSICURAZIONI (Auto - Moto - Negozi - Appartamenti - CERTIFICATI - CONVALIDE PATENTI - PASSAGGI DI PROPRIETA' - PASSAPORTI - ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA - CONSULENZA COMMERCIALE - IVA - REDDITI.

L'AGENZIA CHE RISOLVE I PICCOLI E GRANDI PROBLEMI DI TUTTI.

CONSULTATECI ! ! !

'nova' soc. coop. di lavoro a r.l.

ciclo completo iniziative edilizie

direzione:
00141 roma - via monte altissimo, 14
tel. 897.962 - 897.829

ufficio progetti:
00198 roma - corso d'italia, 102
tel. 855.550 - 855.725

LIBRERIA

R. RISA

Via Lago Tana, 6 - ROMA
Tel. 8.310.795

LIBRI D'ARTE
SAGGISTICA
ROMANZI

Direttore responsabile: BRUNO ROSCANI - Reg. al Tribunale di Roma n. 12658 del 27-2-1969 - Tip SALEMI - Red. e Amm.: Via Tigrè 18 - Roma